

## Informazioni sull'azienda

RAGIONE SOCIALE

MICROMETAL SRL

CODICE FISCALE

03133020176

PAESE

Italia

MACRO-SETTORE

Industria pesante

DIMENSIONE  
AZIENDA

Piccola o micro

TIPO DI AZIENDA

Società di capitali

INDIRIZZO DI EMAIL

marco@micrometal.it

NOME

Marco

COGNOME

Sega

TELEFONO AZIENDA

0307760830

RUOLO IN AZIENDA

impiegato

# MICROMETAL SRL

03133020176

## Questionario ESG

### INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

**1** Forma legale:

Società A Responsabilità Limitata

**2** NACE:

2599

**3** Totale attivo/passivo:

Attivo	4645374 EUR
Passivo	4645374 EUR

**4** Valore della produzione:

4800039 EUR

**5** Città, nazione:

Erbusco (BS) - Italy

**6** Descrivere i principali prodotti e/o servizi offerti. – ESRS E5-5

Particolari pressofusi in leghe di zinco e stampi per pressofusione

**7** Indicare se l'azienda si trova in una delle seguenti opzioni: – VSME C8

- L'azienda è coinvolta in qualsiasi attività legata ad armi controverse
- L'azienda è coinvolta nella coltivazione e produzione di tabacco
- L'azienda ha più dell'1% dei ricavi provenienti dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone duro e lignite
- L'azienda ha più del 10% dei ricavi provenienti dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi

- L'azienda ha più del 50% dei ricavi provenienti dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi
- L'azienda ha più del 50% dei ricavi derivanti dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO<sub>2</sub>eq/kWh
- Nessuna delle precedenti

## DICHIARAZIONE D'USO

0 La società ha rendicontato le informazioni citate nel GRI Mapping Index con riferimento al seguente periodo di rendicontazione. Indicare i periodi in cui vengono forniti i dati e le informazioni (ad esempio 01/01/2024 - 31/12/2024). – GRI 1-3

Data	Valore (GG/MM/AAAA)
Inizio del periodo	01/01/24
Fine del periodo	31/12/24

*Si richiede di specificare il periodo di riferimento dei dati forniti in risposta al questionario (ad esempio 01/01 - 31/12 per l'anno solare o 01/04 - 31/03 per l'anno fiscale).*

## GOVERNANCE

1 Organo di governo societario. – GRI 2-9-a / SDGs 5, 16 / ERS2 GOV-1 / VSME C9

- Consiglio di Amministrazione ('CdA')
- Amministratore unico
- Amministratrice unica
- Soci Amministratori (solo per società di persone)

2 L'azienda pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica all'interno di un apposito report? – GRI 1, 2-3, 2-4, 2-22 / ERS2 BP-1, BP-2, IRO-2 / VSME B1

- Sì, caricare un documento
- Sì, indicare il link
- No

3 Indicare se l'azienda è in possesso di una o più tra le seguenti certificazioni. – VSME B1

- ISO 9001 (Sistema di gestione della Qualità)
- ISO 37001 (Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione)
- ISO 45001 (Gestione sicurezza e salute lavoratori) – GRI 403-1
- ISO 14001 (Gestione ambientale)
- ISO 50001 (Sistemi di gestione dell'energia)

- Nessuna delle precedenti
- Altro, specificare

Esempi possono essere la ISO 14064 Quantificazione di emissioni gas serra, ISO 14067 Principi per reporting della Carbon footprint, EMAS, etc.

### 3.1 L'azienda aderisce a una o più iniziative/protocolli, framework e standard internazionali?

- Global Compact
- GRI
- SBTi
- Nessuna delle precedenti
- Altro, specificare

Il Global Compact delle Nazioni Unite è un patto non vincolante nato per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e osservanti la responsabilità sociale d'impresa, e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. Tale Patto è la cornice che riunisce dieci principi nelle aree dei (i) diritti umani, (ii) lavoro, (iii) sostenibilità ambientale e (iv) anti-corruzione. Maggiori informazioni su <https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/i-dieci-principi/70-italiano-it/global-compact-it>. Gli Standard GRI, redatti dalla Global Reporting Initiative, rappresentano le buone pratiche per la reportistica pubblica in merito a una gamma di impatti economici, ambientali e sociali. La rendicontazione di sostenibilità (conosciuta anche come Bilancio di Sostenibilità e/o Dichiarazione Non Finanziaria - DNF) basata sugli standard fornisce informazioni sui contributi positivi o negativi di un'azienda allo sviluppo sostenibile. Gli Standard GRI sono un sistema modulare di standard interconnessi. Tre serie di standard supportano il processo di reportistica: gli Standard universali, che si applicano a tutte le organizzazioni; gli Standard di settore, applicabili a settori mirati, e gli Standard specifici, che elencano le informative pertinenti per un particolare tema. Maggiori informazioni su <https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations>. I Science-Based Targets (SBTi) nascono con l'intento di guidare le aziende nella direzione di una Climate Action ambiziosa e ispirata da evidenze scientifiche. L'adesione a SBTi si svolge in diverse fasi quali, (i) definizione di target di riduzione delle emissioni; (ii) comunicazione agli stakeholder degli obiettivi e della strategia di implementazione e (iii) divulgazione dei progressi su base annuale. Maggiori informazioni su <https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/strumenti-e-campagne/science-based-targets.html>.

### 6 L'azienda ha ricevuto sanzioni per contenziosi legali derivanti da violazioni delle leggi ambientali, sulla corruzione o di protezione dei consumatori? – GRI 416-2-i, 418-1-a / ESRs G1-3, E2-5, S4-4 / VSME B11

- Sì (indicare l'ammontare delle sanzioni) – VSME B12
- No

### 7 L'azienda nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro ha anche una o più finalità di beneficio comune (es. Società Benefit)?

- Sì
- No

Le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda. Mentre le società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti, le società benefit sono espressione di un paradigma più evoluto: integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Una Società Benefit è uno strumento legale che crea una solida base per l'allineamento della missione nel lungo termine e la creazione di valore condiviso.

### 8 Indicare i presidi di cui l'azienda si è dotata: – GRI 2-22, 2-23 / SDG 16 / ESRs2 MDR-P

- Codice di condotta
- Codice etico
- Modello di Organizzazione e Gestione (MOG D. Lgs. 231/2001)
- Processo per monitorare la puntualità dei pagamenti verso i suoi fornitori
- Rating di legalità

- Policy/procedura sulla Privacy e Sicurezza dei Dati – GRI 418
- Policy/procedura Whistleblowing – GRI 2-26 / ESRS S1-3
- Nessuna delle precedenti

*CODICE DI CONDOTTA: Un codice di condotta è un insieme di norme o linee guida che stabiliscono le aspettative comportamentali e professionali per i membri di un'organizzazione o gruppo.*

*CODICE ETICO: Un codice etico è una serie di principi morali o valori che guidano il comportamento e le decisioni di un individuo o di un'organizzazione, spesso includendo anche norme sulla moralità e l'integrità.*

8.1 In presenza di un codice etico, esiste un programma per adeguata formazione a dipendenti, consulenti e fornitori?

- Sì
- No

## SOCIAL

1 È presente una policy/procedura per consultazioni regolari con i principali stakeholders, portatori di interesse, indicare la tipologia consultata. – GRI 2-29-a

- Lavoratori – ESRS S1-1
- Fornitori – ESRS S2-1
- Comunità impattate dalla sua operatività – ESRS S3-1
- Consumatori/clienti – ESRS S4-1
- Sindacati
- Nessuna consultazione regolare

1.1 L'azienda misura la soddisfazione dei dipendenti con un sondaggio periodico e regolare?

- Sì
- No

2 L'azienda prevede una valutazione dei fornitori sugli ambiti ESG? – GRI 204-1, 308-1, 414-1 / SDGs 5, 8, 16 / ESRS2 G1-2, S2-1 / VSME B11

- Sì, possesso certificazioni ambientali
- Sì, possesso certificazioni sociali (salute e sicurezza)
- Sì, vicinanza geografica
- No, nessuna valutazione effettuata

3 L'azienda ha adottato e reso pubbliche sul proprio sito web una policy/procedure relativamente ai seguenti temi?

- Equità, diversità ed inclusione (che copre la discriminazione basata su genere, razza, religione, sesso o orientamento sessuale) – ESRS S1-9
- Rispetto dei diritti umani (lavoro minorile, forzato o obbligatorio) – ESRS S1-17
- Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. near miss)

■ Nessuna policy o procedura

4 DONNE - Numero di dipendenti, stage, tirocini e lavoratori autonomi per categoria professionale: – GRI 2-7-a, 405-1 / SDGs 5, 8, 10 / ESRs S1-6, S1-9 / VSME B8, C5

Dipendenti	Numero
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	2
Operai	0
Stage/Tirocini	0
Lavoratori autonomi	0

Compilare il più possibile.

FAQ ITALIA: Dal conteggio sono esclusi esponenti, soci e collaboratori. Compilare per quanto disponibile, inserendo dati al 31 dicembre. Qualora si operi in un settore ad alta percentuale di lavoratori stagionali, indicare il numero medio di lavoratori sull'anno. Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

4.1 UOMINI - Numero di dipendenti, stage, tirocini e lavoratori autonomi per categoria professionale: – GRI 2-7-a, 405-1 / SDGs 5, 8, 10 / ESRs S1-6, S1-9 / VSME B8, C5

Dipendenti	Numero
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	1
Operai	12
Stage/Tirocini	0
Lavoratori autonomi	0

Compilare il più possibile.

FAQ ITALIA: Dal conteggio sono esclusi esponenti, soci e collaboratori. Compilare per quanto disponibile, inserendo dati al 31 dicembre. Qualora si operi in un settore ad alta percentuale di lavoratori stagionali, indicare il numero medio di lavoratori sull'anno. Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

**5** Indicare la differenza percentuale di retribuzione lorda imponibile media per categoria professionale più rappresentata tra uomini e donne (%). – GRI 405-2 / SDGs 5, 8 / ESRs S1-16 / VSME B10

0 %

*Per salario/stipendio si richiede di riportare l'importo annuo lordo della retribuzione percepita dal lavoratore al lordo delle imposte e delle altre detrazioni.*

*Per categoria maggiormente rappresentata si intende la categoria professionale con la più alta percentuale di dipendenti in azienda. Deve essere espresso come rapporto percentuale tra la retribuzione media delle donne e quella degli uomini.*

*FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.*

**5.1** Indicare il rapporto tra la remunerazione più alta in azienda e quella mediana (volte). – GRI 405-2 / SDGs 5, 8 / ESRs S1-16 / VSME B10

2,59

*Occorre specificare il rapporto tra la remunerazione più alta e quella mediana. Ad esempio, 4.000 (rem. più alta) / 2.000 (rem. mediana), il rapporto è 2, quindi è due volte più alta.*

*FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.*

**6** Indicare la percentuale sul totale dei dipendenti appartenenti a categorie protette ex L. 68/99 o soggetti svantaggiati ex L. 381/91 e/o minoranze sotto rappresentate. – GRI 405-1-a-iii / SDGs 8, 10 / ESRs S1-6, S1-9, S1-12 / VSME B8

0 %

*FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.*

**7** Indicare la percentuale sul totale dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale. – GRI 2-7-b / SDGs 8, 10 / ESRs S1-6, S1-9 / VSME B8

Dipendenti	Percentuale
Tempo Indeterminato	95 %
Tempo Determinato	5 %
Part-time	7 %

*FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.*

**8** Indicare il numero di infortuni occorsi negli ultimi 5 anni. – GRI 403-9 / SDGs 3, 8 / ESRs S1-14 / VSME B9

- Minore o uguale a 3
- Tra 4 e 9
- Superiore o uguale a 10

*FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.*

8.1 Indicare il totale dei giorni persi per casi di infortunio che hanno comportato un'inabilità temporanea al lavoro nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – ESRs S1-14 / VSME B9

0

FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

8.2 Indicare il numero complessivo di ore lavorate nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) da tutti i lavoratori dipendenti. – VSME B9

23.820

Se l'organizzazione non può calcolare direttamente il numero di ore lavorate, può effettuare una stima sulla base delle ore di lavoro normali o standard, prendendo in considerazione il diritto a periodi di assenza retribuita dal lavoro (ad e. ferie retribuite, congedi di malattia retribuiti, festività nazionali).

FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

8.3 Indicare se ci sono stati decessi in azienda nel corso degli ultimi 10 anni? – GRI 403-9 / SDGs 3, 8 / ESRs S1-14 / VSME B9

- Sì  
 No

Possono essere considerati decessi, ad esempio, le morti sul lavoro o gli infortuni e malattie professionali che hanno generato decessi.

FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

9 Selezionare le principali tematiche oggetto della formazione erogata nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – GRI 404-1 / SDGs 4, 5, 8, 10 / ESRs S1-13 / VSME B10

- Sviluppo sostenibile: nuovo paradigma e Agenda 2030 dell'ONU, principali obiettivi ambientali, sociali ed economici
- Trasformazione sostenibile: in cosa consiste, opportunità e rischi, cosa vuol dire per un'azienda
- Nuovi modelli di produzione e consumo (es. green economy e economia circolare)
- Innovazione digitale per la trasformazione sostenibile
- Tematiche prevalentemente ambientali (es. lotta allo spreco di materiali e risorse naturali, gestione rifiuti, gestione risorse idriche, efficientamento nell'uso energetico, ecc.)
- Salute e sicurezza sul lavoro – GRI 403-5
- Lotta alla corruzione – GRI 205-2
- Privacy (es. GDPR)
- Nessuna delle precedenti
- Altro, specificare

9.1 Indicare il numero complessivo di ore di formazione erogate durante l'anno (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – GRI 404-1 / SDGs 4, 5, 8, 10 / ESRs S1-13 / VSME B10

76

Per numero totale di ore di formazione erogate si intende la somma delle ore di formazione svolte da ciascun dipendente nel corso dell'anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

**10** Selezionare, tra le seguenti opzioni, le iniziative/servizi/prestazioni fornite in ottica di welfare aziendale. – GRI 401-2 / SDGs 3, 5, 8 / ESRs S1-11, S1-14, S1-15 / VSME BP10

- Premi di produttività
- Polizze RCA dipendenti
- Flessibilità oraria/smart working
- Convenzione con realtà del territorio (buoni carburante/buoni spesa/sconti)
- Agevolazioni per famiglie (asilo/summer camp/borse studio)
- Incentivi per la condivisione dei carichi di cura da parte degli uomini (es. congedo parentale)
- Nessuna delle precedenti
- Altro, specificare

**11** Sono stati svolti progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla sostenibilità? – GRI 203-1 / SDGs 5, 9, 11 / ESRs S3-1, S3-2 / VSME B2

- Sì
- No

**11.1** Sono state effettuate donazioni, sponsorizzazioni, liberalità a vantaggio della comunità della zona in cui opera? – GRI 203-1 / SDGs 5, 9, 11 / VSME B2

- Sì
- No

Gli investimenti a beneficio della comunità sono investimenti finalizzati allo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale delle comunità. Ad esempio, l'azienda potrebbe aver finanziato interventi di riqualificazione urbana, miglioramento del sistema dei servizi essenziali, sviluppo infrastrutturale, incentivi allo sviluppo e all'istruzione, ecc.

**12** Percentuale di dipendenti coperti da CCNL: – GRI 2-30-a / SDG 8 / ESRs S1-8 / VSME B10

- 0%-19%
- 20%-39%
- 40%-59%
- 60%-79%
- 80%-100%

FAQ ITALIA: Per imprese di natura cooperativa inserire anche il numero di soci lavoratori nel conteggio dei dipendenti.

AMBIENTE

1 Indicare l'energia elettrica consumata (kWh) nelle sedi di proprietà e in affitto nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – GRI 302-1 / SDGs 7, 8, 12, 13 / ESRs E1-5 / VSME B3

668.110 kWh

*PER LE SEDI DI PROPRIETÀ: I dati di consumo possono essere ricavati dal contatore o direttamente dalle bollette indirizzate alle varie sedi, oppure dal portale del fornitore. Il dato specifico da ricercare all'interno della bolletta o sul portale del fornitore è quello del "Consumo annuo", normalmente espresso in kWh (=0,001 MWh), o, in mancanza di letture rilevate o di autoletture, del "Consumo stimato".*

*PER LE SEDI IN AFFITTO: Qualora non disponibili dati puntuali, è possibile riportare una stima dei consumi di energia elettrica partendo dai consumi complessivi indirizzati al proprietario dell'immobile, calcolati sui millesimi occupati dalla sede.*

*FAQ ITALIA: È possibile trovare maggiori informazioni nella Guida alla lettura della bolletta del servizio elettrico nazionale:*

*[https://www.servizioelettriconazionale.it/guida\\_bolletta/#consumo-annuo](https://www.servizioelettriconazionale.it/guida_bolletta/#consumo-annuo)*

*Si richiede infine di aggregare il dato di consumo annuo di energia elettrica per tutte le diverse sedi aziendali. Qualora non disponibili dati puntuali, è possibile riportare una stima dei consumi di energia elettrica.*

2 Indicare la percentuale dell'energia utilizzata che deriva da fonti fossili (%). – GRI 302-1 / SDGs 7, 8, 12, 13 / ESRs E1-5 / VSME B3

50 %

*Esistono tre tipi di combustibili fossili che possono essere usati per la produzione energetica: carbone, petrolio e gas naturale.*

3 Indicare i mq totali di operatività dell'azienda (uffici, stabilimenti, magazzini, capannoni, terreni, etc.).

1.860 m<sup>2</sup>

4 L'azienda misura le emissioni aziendali relative ai GAS CLIMALTERANTI (GHG)? – GRI 305-1, 305-2, 305-3 / SDGs 13, 14, 15 / ESRs E1-6 / VSME B3

- Sì  
 No

*Con emissioni atmosferiche si intendono le emissioni di inquinanti dannose per l'ambiente e per la salute pubblica come, ad esempio: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), ossido di diazoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>), trifluoruro di azoto (NF<sub>3</sub>).*

*Le emissioni totali di gas serra (GHG) sono le emissioni complessive di gas serra rilasciate dall'impresa nell'atmosfera, senza considerare alcuna deduzione per la rimozione di carbonio o altri aggiustamenti.*

4.0.1 L'azienda ha intenzione di stimare le proprie emissioni attraverso il calcolatore GHG messo a disposizione in questo questionario?

- Sì  
 No

5 L'azienda ha in corso iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale? – GRI 305-5 / SDGs 13, 14, 15 / VSME B2, C2

- Sì  
 No  
 No, ma l'azienda si sta impegnando a ridurre l'impatto ambientale con azioni future

MONITORAGGIO COSTANTE TRAMITE APPARECHIATURA SMART COLLEGATA IN REMOTO  
ALLA SOCIETA' DI SICUREZZA

6 L'azienda ha in corso iniziative per l'adattamento ai cambiamenti climatici? – SDG 13 /  
ESRS E1-1, E1-2 / VSME B2

- Sì  
 No  
 No, ma l'azienda sta valutando come affrontare la questione in modo responsabile

7 Indicare il totale rifiuti prodotti nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1  
gennaio – 31 dicembre). – GRI 306-2-a / SDGs 3, 6, 12 / ESRS E5-5 / VSME B7  
3 ton

*Si intende l'insieme dei rifiuti prodotti nelle sedi di proprietà dell'azienda nel corso dell'ultimo anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre) come, ad esempio, rifiuti da: attività d'ufficio, lavorazione industriale, attività commerciali, macchinari e apparecchiature deteriorati ed obsoleti, veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti, etc.*

*FAQ ITALIA: In caso di compilazione di FIR (Formulario Identificazione Rifiuti) si richiede di considerare il peso verificato a destino espresso in litri o kg (=0,001 ton). Si richiede infine di aggregare il dato annuo di rifiuti prodotti per tutte le diverse sedi aziendali. In caso di trasporto di rifiuti urbani gestito tramite servizio pubblico, è possibile riportare una stima del peso dei rifiuti prodotti in base ai dati disponibili.*

7.1 L'azienda nelle sue sedi fa la raccolta differenziata? – GRI 306-2 / SDGs 3, 6, 12 / ESRS E5-1  
/ VSME B7

- Sì, carta  
 Sì, plastica  
 Sì, vetro  
 Sì, materiale informatico  
 Sì, differenzia altro materiale (specificare quale)  
rifiuti speciali  
 No

8 Indicare il totale rifiuti PERICOLOSI prodotti nell'ultimo periodo di rendicontazione di  
bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – VSME B7

1 ton

*I rifiuti pericolosi sono rifiuti che contengono sostanze inquinanti che possono danneggiare la salute umana e l'ambiente. Devono essere gestiti in modo separato e con trattamenti specifici, non possono essere normalmente smaltiti nelle comuni discariche e devono essere affidati a operatori autorizzati. Tutte le etichette di rifiuti pericolosi riportano una R nera su sfondo giallo. Ne sono esempi (non esaustivi) pile, oli esauriti, rifiuti sanitari, rifiuti agrochimici, ecc.*

8.1 Indicare la percentuale di rifiuti non destinati a discarica nell'ultimo periodo di  
rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – VSME B7

30 %

9 L'azienda è assicurata contro uno o più dei rischi fisici? – VSME BP5

- Sì

No

*Il rischio fisico indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio, danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive.*

*Esempi di rischi coperti di assicurazione sono riferiti a terremoto, ondate di calore/freddo, siccità, valanghe, pioggia, grandine, neve/ghiaccio, frane, incendi, etc.*

**10** All'interno del suo processo produttivo, l'azienda immette nell'ambiente (aria, suolo, acqua) sostanze chimiche inquinanti? – GRI 306-3-b / SDGs 6, 13, 14, 15 / ESRS E2-4 / VSME B4

Sì, specificare quali sostanze  
immettiamo fumi in accordo con l'aua rilasciata all'azienda

No

*La Convenzione di Stoccolma, adottata nel 2001 nell'ambito del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) ed entrata in vigore nel 2004, mira a proteggere la salute umana e l'ambiente dagli effetti nocivi degli inquinanti organici persistenti (conosciuti con l'acronimo POPs – Persistent Organic Pollutants), sostanze chimiche nocive che rimangono intatte nell'ambiente per lunghi periodi. La Convenzione prevede il divieto della produzione, dell'utilizzo e della commercializzazione (inclusa importazione ed esportazione) dei POPs prodotti intenzionalmente, la continua riduzione e, se possibile, la definitiva eliminazione delle emissioni delle sostanze organiche derivanti da produzione non intenzionale, oltre all'adozione di misure per la riduzione o l'eliminazione di emissioni di POPs provenienti dalle scorte e dai rifiuti.*

*Questa Convenzione è stata ratificata con Decisione 2006/507/CE del Consiglio Europeo del 14 ottobre 2004 e attuata dal Regolamento 2019/2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 20 giugno 2019.*

*Maggiori informazioni su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019R1021>.*

**11** Indicare il consumo idrico (m<sup>3</sup>) nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre). – GRI 303-5 / SDG 6 / ESRS E3-4 / VSME B6  
166 m<sup>3</sup>

*I consumi di acqua si riferiscono ai consumi annui totali di tutte le sedi di proprietà aziendale nel corso dell'ultimo anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre). I dati dei consumi possono essere ricavati dal contatore o direttamente dalla bolletta oppure dal portale del fornitore. Per i dati di consumo annuo è possibile fare una stima sulla base dei consumi medi giornalieri delle ultime bollette moltiplicati per il numero di giorni dell'anno di riferimento. Si richiede infine di aggregare il dato annuo di consumo di acqua per tutte le diverse sedi aziendali. Qualora non disponibili dati puntuali, è possibile riportare una stima dei consumi di acqua in base ai dati disponibili.*

**11.1** L'azienda opera in un'area soggetta a stress idrico o a scarsità idrica? – GRI 303-1 / SDG 6 / ESRS E3-4 / VSME B6

Sì

No

*Lo stress idrico è una condizione, temporanea o prolungata, di assenza di acqua, solitamente carente a livello del terreno. La scarsità idrica è un fenomeno caratterizzato da un decremento dell'acqua disponibile in un particolare periodo di tempo e in una particolare zona e causato dal frequente susseguirsi di periodi di siccità.*

**11.2** L'azienda ha un sistema di recupero e/o riutilizzo dell'acqua? – SDG 6 / ESRS E3-2 / VSME B6

Sì

No

No, ma l'azienda ha in mente di farlo

Il recupero dell'acqua può derivare da: (i) processi produttivi interni alla società: attraverso i quali questa è in grado di recuperare, reimmettere nel ciclo produttivo e/o riutilizzare con altri fini l'acqua che altrimenti sarebbe defluita interamente esternamente all'azienda; (ii) eventi esterni all'azienda (es. piogge): un esempio di recupero dell'acqua può essere l'implementazione di un sistema di raccolta delle acque piovane, grazie al quale l'acqua viene convogliata in un serbatoio filtrante e stoccante, per poi essere utilizzata per scopi come l'irrigazione, i servizi igienici, il lavaggio dell'auto, etc.

Per quanto attiene invece il riutilizzo, le acque reflue recuperate possono essere riutilizzate sia nel comparto civile, per applicazioni di tipo urbano e ricreativo, che nel produttivo, per impieghi di tipo agricolo e industriale (l'agricoltura ad oggi è il settore produttivo che più frequentemente ne fa ricorso, in quanto soggetto in maniera significativa agli effetti della carenza idrica).

Alcuni esempi di riutilizzo dell'acqua trattata includono: (i) il raffreddamento; (ii) la sanificazione generale degli impianti; (iii) l'irrigazione degli spazi verdi.

Il Regolamento 2020/741 stabilisce prescrizioni minime applicabili per il riutilizzo dell'acqua, la qualità dell'acqua e il relativo monitoraggio, nonché disposizioni sulla gestione dei rischi, sull'utilizzo sicuro delle acque affinate per l'irrigazione agricola nel quadro di una gestione integrata delle risorse idriche.

Maggiori informazioni su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32020R0741>.

12 L'azienda opera in aree protette o Natura 2000? – GRI 304-1-a / ESRS E4, ESRS2 SBM-3 / VSME B5

- Sì  
 No

Dal link [https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione\\_CE\\_dicembre2022](https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione_CE_dicembre2022) è scaricabile l'elenco aggiornato di tutti i SIC (sito di interesse comunitario) e ZSC (zona speciale di conservazione).

13 Descrivere la natura e il relativo peso (kg/ton) delle principali materie prime usate come input produttivi in azienda. – GRI 301-1 / SDG 12 / ESRS E5-4 / VSME B7

Materie prime	Peso
Legno	
Tessuti Vegetali	
Prodotti Agricoli	
Minerali	
Metalli	474 ton
Altro, specificare materiale e peso	

Le materie prima possono dividersi in un due macro categorie: rinnovabili e non rinnovabili.

Le rinnovabili sono di origine animale e/o vegetale e si possono rigenerare al termine di ogni ciclo di consumo. Tra le materie prime rinnovabili più comuni vi sono (i) il legno, (ii) tessuti vegetali, (iii) prodotti agricoli, etc. Ancora, le materie prime rinnovabili possono differenziarsi in: (i) riciclate (materiali di scarto e rifiuto che vengono recuperati, trasformati e quindi riutilizzati per ricreare lo stesso prodotto o prodotti diversi) e (ii) riutilizzate (materiali non ancora classificati come rifiuto che vengono reimpiegati direttamente senza trasformazione per la stessa finalità).

A differenza di quelle rinnovabili, le materie prime non rinnovabili non si rigenerano al termine del ciclo di consumo/produzione, non sono infinite e questo determina la continua diminuzione delle quantità disponibili. Tra le materie prime non rinnovabili vi sono (i) i minerali non metalliferi (ciottoli o pietre), (ii) metalli (ferro, acciaio, argento, oro), etc.

13.1 Indicare la percentuale delle materie prime riciclate o riutilizzate usate come input produttivi in azienda sul totale delle materie prime usate. – GRI 301-2 / SDG 12 / ESRS E5-4

- Meno del 20%  
 Tra 21% e 50%

Più del 50%

14 Indicare la percentuale dei prodotti aziendali che possono essere considerati riciclabili/riutilizzabili. – SDG 12 / ESRS E5-5

- Meno del 20%
- Tra 21% e 50%
- Più del 50%

*Riciclare significa utilizzare nuovamente materiali di scarto o rifiuti derivanti da precedenti processi produttivi. Quando si parla di riuso, invece, ci si riferisce alla possibilità di riutilizzare oggetti che non sono ancora diventati scarti o rifiuti: riutilizzare significa non far terminare il ciclo di vita della vita dell'oggetto e, allo stesso tempo, evitare che finisca in discarica. La distinzione tra riciclare e riutilizzare sta quindi non tanto nello scopo – che è quello di dare una seconda vita ad un oggetto evitando di gravare ulteriormente sull'ambiente – ma nel modo e nella tempistica dell'azione oltre che nel diverso impatto ambientale.*

*Esempi di riciclo e/o riutilizzo possono essere: (i) sviluppo di prodotti derivanti dal riutilizzo di scarti interni e/o lungo la catena di fornitura (second-life projects); (ii) investimenti nella durabilità dei prodotti e nel recupero e/o reimpiego degli stessi in fase di aggiornamento/revisione; (iii) impiego di materie prime rinno.*

## Importante

Gli standard GRI sono utilizzati da CRIF su licenza del GRI. In qualità di organismo che rilascia il copyright degli standard GRI, il GRI ha verificato la rappresentazione autentica degli standard GRI in Synesgy. Tale verifica si è limitata a garantire l'uso accurato dei contenuti in modo conforme agli standard GRI. Il GRI pertanto non rilascia dichiarazioni nè offre garanzie, implicite o effettive, in merito alla correttezza, conformità, affidabilità, idoneità allo scopo e qualità di Synesgy o di qualsiasi prodotto da esso derivante, nè dell'utilizzo degli standard GRI da parte del titolare della licenza; inoltre declina espressamente qualsiasi dichiarazione implicita o esplicita che qualsiasi report prodotto utilizzando Synesgy sia stato approvato dal GRI.

Per la versione più recente degli standard GRI, inclusi gli standard universali rivisti, gli standard tematici adattati, gli standard di settore, le relative raccomandazioni e sezioni guida, nonché il glossario degli standard GRI, visita il centro risorse del GRI: <https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/resource-center>.